

Indice

Introduzione

(di *Francesca Iole Garofoli*)

1. Funzione costituzionale della pena, falso mito del giudicato, e giurisdizione rieducativa	Pag.	1
2. La natura amministrativa o giurisdizionale del procedimento di sorveglianza nella geometria dell'art. 111 Cost.	»	8
3. I regimi differenziati nell'espiazione della pena extramuraria	»	12
4. Le logiche deflattive nel paradigma sanzionatorio	»	17
5. La Riforma Cartabia e le pene sostitutive di pene detentive brevi	»	19
6. Il c.d. carcere sicuro e il reclamo giurisdizionale per la tutela dei diritti dei detenuti	»	23
7. Gli strumenti riparativi e la giurisdizione rieducativa: considerazioni conclusive	»	27

CAPITOLO 1

Il procedimento di sorveglianza

1. Il procedimento di sorveglianza: normativa, competenza funzionale e territoriale	»	29
2. L'esecuzione delle pene detentive	»	34
3. La sospensione dell'ordine di esecuzione	»	39
4. Rapporti tra la sospensione dell'esecuzione di cui all'art. 656, comma 5 c.p.p. e la detenzione domiciliare speciale di cui all'art. 1 L. 199/2010	»	42
4.1 Rapporti tra riqualificazione giuridica del fatto in appello e sospensione dell'ordine di esecuzione	»	44
5. Il sindacato del magistrato di sorveglianza sulla sospensione del titolo esecutivo	»	45
6. Il procedimento su istanza, nomina del difensore ed elezione di domicilio	»	46
7. La disciplina normativa del deposito telematico di atti, documenti, richieste e memorie	»	51
8. La disciplina dell'udienza davanti al Tribunale di sorveglianza	»	53
8.1 L'avviso di fissazione dell'udienza: avviso tardivo e omesso	»	55
8.2 Contenuto dell'avviso e indicazione generica dell'oggetto del procedimento	»	56
8.3 L'udienza a distanza e la partecipazione da remoto	»	57
8.4 Improvviso malfunzionamento del collegamento telematico di videoconferenza e lesione del diritto di difesa	»	59

8.5 Partecipazione telefonica del difensore a causa del malfunzionamento del “link” di collegamento all’aula di udienza virtuale: violazione del diritto di difesa e onere di allegazione	Pag.	60
9. L’impedimento del difensore per concomitante impegno professionale, impedimento del condannato libero o detenuto e astensione dalle udienze	»	60
9.1 L’impedimento del difensore per motivi di salute per la presenza di familiare convivente con “sospetto Covid”	»	62
10. La giustizia riparativa nel procedimento di sorveglianza	»	63

CAPITOLO 2

L’attività del magistrato di sorveglianza

1. Le funzioni del magistrato di sorveglianza	»	65
1.1 I modelli procedurali del magistrato di sorveglianza	»	68
2. Assegnazione del detenuto al lavoro esterno <i>ex art. 21 ord. pen.</i> Sindacato del magistrato di sorveglianza	»	69
3. La disciplina in materia di permessi: premessa sintetica	»	71
3.1 Il permesso di necessità	»	72
3.2 Il permesso premio	»	74
3.3 Ulteriori profili applicativi e reclamo	»	78
3.4 Il permesso <i>ex art. 21ter L. 354/1975</i>	»	79
4. La liberazione anticipata: profili introduttivi	»	80
4.1 La valutazione della condotta del condannato ai fini della concessione della liberazione anticipata	»	81
4.2 Il procedimento per la concessione del beneficio; la recente declaratoria di illegittimità costituzionale (Corte cost. 201/2025)	»	82
4.3 Un profilo dibattuto: liberazione anticipata e condannato al lavoro di pubblica utilità sostitutivo	»	86
4.4 La revoca della liberazione anticipata	»	87
5. L’applicazione delle misure alternative in via provvisoria al condannato libero. L’art. 678, comma 1ter c.p.p.	»	88
6. L’applicazione delle misure alternative in via provvisoria nei confronti del condannato detenuto	»	89
6.1 La revoca della misura applicata in via provvisoria prima dell’intervento del Tribunale di sorveglianza. Inapplicabilità dell’art. 51ter L. 354/1975	»	90
7. Il differimento dell’esecuzione della pena: artt. 146, 147 c.p. Cenni introduttivi	»	92
7.1 Il differimento dell’esecuzione nei confronti delle detenute madri	»	94
7.2 L’inapplicabilità retroattiva della nuova disciplina	»	95
7.3 La residua ipotesi di differimento obbligatorio dell’esecuzione della pena	»	97
7.4 Le ipotesi di differimento facoltativo	»	98
8. L’infermità psichica sopravvenuta	»	99

9. L'esecuzione della pena presso il domicilio (art. 1 L. 199/2010)	Pag.	101
10. La sopravvenienza di nuovi titoli di privazione della libertà	»	103
11. La sospensione cautelativa delle misure alternative	»	104
12. L'espulsione dello straniero a titolo di sanzione alternativa alla detenzione	»	105
13. L'attività in materia di grazia (art. 681 c.p.p.)	»	107
14. Le licenze ai semiliberi e agli internati	»	107

CAPITOLO 3

La residua attività del magistrato di sorveglianza svolta ai sensi dell'art. 667, comma 4 c.p.p.

1. La remissione del debito	»	111
2. La conversione delle pene pecuniarie	»	112
3. La rateizzazione delle pene pecuniarie	»	113

CAPITOLO 4

Reclami e rimedi risarcitori

1. L'impugnazione dei provvedimenti emessi dalla magistratura di sorveglianza	»	115
2. Il reclamo generico e giurisdizionale	»	120
2.1 Il procedimento di ottemperanza	»	124
3. Diniego della liberazione anticipata, reclamo e problematiche relative al diritto di difesa	»	125
4. Dalla sentenza Torreggiani ai rimedi risarcitori conseguenti alla violazione dell'art. 3 della Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo	»	127
5. Sovraffollamento, spazio individuale minimo intramurario	»	133
6. Presunzione del trattamento degradante e fattori compensativi	»	135
7. Onere di allegazione a carico dell'istante	»	136
8. Risarcimento e compensazione col credito maturato nei confronti del detenuto	»	137

CAPITOLO 5

Le misure di sicurezza

1. Introduzione	»	139
2. Natura giuridica e principi regolatori in materia di applicazione di misure di sicurezza	»	140
3. Presupposti applicativi	»	142
4. Le misure di sicurezza personali	»	145
4.1 Le misure di sicurezza detentive	»	146
4.2 Le misure di sicurezza non detentive	»	148
5. Il procedimento applicativo delle misure di sicurezza	»	151
5.1 L'accertamento della pericolosità sociale e le successive verifiche	»	151
5.2 L'applicazione provvisoria di misure di sicurezza	»	153

CAPITOLO 6

Il Tribunale di sorveglianza: le misure alternative alla detenzione

1. I criteri applicativi delle misure alternative: la gradualità del trattamento rieducativo	Pag.	156
1.1 Le misure alternative concesse in via provvisoria dal magistrato di sorveglianza: revoca e sospensione cautelativa	»	159
1.2 Modifiche legislative in tema di ordinamento penitenziario: <i>tempus regit actum</i> e successione di leggi penali nel tempo	»	161
2. L'affidamento in prova al servizio sociale: presupposti applicativi, poteri istruttori del Tribunale di sorveglianza e dovere di lealtà processuale	»	162
2.1 La continua reperibilità dell'interessato: mancanza di una stabile residenza e mancata indicazione del luogo e dell'orario di lavoro	»	165
2.2 Presenza del condannato in Italia al momento della domanda ed esecuzione all'estero della misura alternativa	»	166
2.3 Precedenti penali e indagini socio-familiari	»	169
2.4 Attività lavorativa e di volontariato: età avanzata e precarie condizioni di salute. La particolare condizione dello straniero irregolarmente soggiornante	»	169
2.5 Incidenza del risarcimento del danno e attivazione di percorsi di giustizia riparativa	»	171
2.6 Modifica delle modalità di esecuzione dell'affidamento in prova al servizio e impugnabilità del provvedimento	»	172
3. Sospensione cautelativa e revoca dell'affidamento in prova al servizio sociale: decorrenza ed effetti	»	173
3.1 Il procedimento per la revoca dell'affidamento in prova al servizio sociale: estensione della nomina e diritto di difesa	»	175
4. Affidamento in prova in casi particolari	»	176
4.1 La sospensione dell'esecuzione della pena detentiva per i reati commessi dal tossicodipendente	»	178
5. Esito dell'affidamento in prova: estinzione degli effetti penali, pene accessorie e recidiva	»	179
6. La detenzione domiciliare <i>ex art. 47ter</i> ordinamento penitenziario	»	180
6.1 Detenzione domiciliare per la donna incinta o madre di età di prole inferiore ad anni dieci con lei convivente	»	181
6.2 Condizioni di salute particolarmente gravi e condannato ultrasettantenne	»	182
6.3 Condannato ultrasettantenne e reati ostativi	»	183
6.4 Detenzione domiciliare al padre di prole di età inferiore ad anni dieci o portatore di handicap: presupposti applicativi	»	184
7. La detenzione domiciliare di cui all'art. 47ter, comma 1bis ordinamento penitenziario.: la preclusione dei reati ostativi	»	186

8. La detenzione domiciliare concessa in presenza delle condizioni per il rinvio dell'esecuzione della pena	Pag.	187
9. Rapporti tra detenzione domiciliare e messa alla prova	»	188
10. La detenzione domiciliare speciale di cui all'art. 47quinquies ord. pen.: madre con prole di età non superiore a dieci anni o con grave disabilità	»	189
10.1 La particolare condizione del genitore affidatario <i>sine die</i> del minore, anche affetto da handicap grave	»	191
10.2 La preclusione dei reati ostativi: effetti della sentenza della Corte cost. 76/2017	»	192
10.3 Padre detenuto in carcere e detenzione domiciliare speciale: presupposti applicativi	»	193
11. I rapporti tra le misure alternative alla detenzione e la messa alla prova	»	194
12. Semilibertà: requisiti di ammissibilità	»	196
12.1 Semilibertà surrogatoria	»	197
13. La liberazione condizionale	»	197
14. Il divieto di concessione di benefici penitenziari previsto dall'art. 58quater ord. pen.	»	199
15. La riabilitazione: presupposti ed effetti	»	200

CAPITOLO 7

Il regime differenziato ex art. 4bis L. 354/1975

1. Introduzione	»	203
2. I reati ostativi di prima fascia. La disciplina previgente	»	204
2.1 I plurimi interventi della Corte costituzionale e il superamento del c.d. ergastolo ostativo	»	205
3. La disciplina attuale	»	208
3.1 L'ampliamento dei reati ostativi con riferimento al nesso teleologico e l'espunzione dei delitti contro la P.A.	»	210
4. L'istruttoria prodromica all'eventuale concessione dei benefici per i condannati per reati di prima fascia	»	210
4.1 La disciplina intertemporale. I principi enunciati nella sent. 32/2020 della Corte costituzionale	»	212
5. I reati ostativi di seconda e terza fascia	»	213
6. Le novità introdotte dalla L. 2 dicembre 2025, n. 181 (Legge sul Femicidio)	»	215

CAPITOLO 8

Il regime detentivo dell'art. 41bis ord. pen.

1. Presupposti applicativi del regime detentivo differenziato	»	217
1.1 Procedimento: fase amministrativa e procedimentale	»	219

2. Proroga del regime detentivo speciale dell'art. 41 bis: presupposti e onere motivazionale del Tribunale di sorveglianza	Pag.	220
2.1 Tutela della salute e necessità detentive nella giurisprudenza comunitaria	»	221
3. Sospensione delle regole di trattamento e benefici penitenziari	»	222
3.1 Casistica: colloqui in presenza o audiovisivi con familiari: nipote <i>ex fratre</i> ed <i>ex filio</i>	»	224
3.2 Colloqui con figlio minore ultradodicesime in ambiente privo di vetro divisorio	»	225
3.3 Divieto di consegna diretta di oggetti durante i colloqui con parenti minorenni	»	225
3.4 Limiti di spesa. Provvedimento dell'amministrazione che li determini in misura inferiore rispetto ai detenuti comuni	»	226
3.5 Diritto di cottura dei cibi in determinate fasce orarie	»	226
3.6 Scambio di generi alimentari di modico valore tra i detenuti	»	227
3.7 Provvedimenti in tema di controllo della corrispondenza e trattenimento: diritto al reclamo	»	227
3.8 Trattenimento della corrispondenza in arrivo proveniente dal difensore: verifica dell'autenticità	»	229
3.9 Videosorveglianza interna alla cella e spioncino che affaccia sul locale bagno	»	230
3.10 Ricezione della stampa	»	231
3.11 Detenzione di CD musicali	»	231
3.12 Permanenza all'aperto	»	232

CAPITOLO 9

La normativa in materia di collaboratori di giustizia

1. Introduzione	»	233
2. La competenza funzionale del Tribunale di sorveglianza di Roma	»	234
3. I presupposti per l'ammissione dei collaboratori di giustizia ai benefici penitenziari	»	235
4. La liberazione condizionale subordinata	»	238

CAPITOLO 10

Le sanzioni sostitutive delle pene detentive brevi

1. Inquadramento generale	»	241
2. La competenza del magistrato di sorveglianza	»	244
3. Le condizioni soggettive per la sostituzione della pena detentiva: rapporti con i reati ostativi di seconda fascia	»	246